



COMUNE DI CAPPELLA DE' PICENARDI

Provincia di Cremona

P.zza Roma n. 2 – Tel. 0372.835455 – fax. 0372.835442
e-mail: servizidemografici@comune.cappelladepicenardi.cr.it
Pec. comune.cappelladepicenardi@pec.regione.lombardia.it
P. IVA 00312100191

Prot. n. 84

Cappella de' Picenardi, li 18.01.2016

Decreto del Sindaco n. 2/2016

OGGETTO: Individuazione del Segretario Comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

Il Sindaco

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario Comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

Richiamati inoltre:

- il Decreto n. 104 del 22.05.2015 adottato dalla Prefettura di Milano Albo Segretari Comunali e Provinciali Sezione Regione Lombardia, con il quale, a far data dal 01.06.2015, la Dott.sa Cappelli Carolina iscritta nella fascia professionale B (con idoneità a ricoprire sedi di Comuni con popolazione compresa tra i 10.001 e i 65.000 abitanti) dell'Albo dei Segretari Comunali in servizio, è stata assegnata alla titolarità della sede di Segreteria convenzionata di classe III, tra i Comuni di Sospiro, Cappella de' Picenardi, Cicognolo, Cella Dati, e Torricella del Pizzo;
- il Decreto sindacale n. 8 del 26.05.2015 (prot. n. 3556) con il quale il Sindaco del Comune di Sospiro (capo convenzione) ha nominato la Dott.sa Cappelli Carolina titolare della sede di Segreteria, di classe III, tra i Comuni di Sospiro, Cappella de' Picenardi, Cicognolo, Cella Dati e Torricella del Pizzo, con decorrenza dal 01 giugno 2015;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ;
- l'art. 7 della Legge 190/2012 pone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica la possibilità e nel caso in cui sia attuabile l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Premesso inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, *svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo di potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- Il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

Premesso infine che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 c. 2 Legge 190/2012);
- con la deliberazione n. 15/2013 la CIVIT ha individuato il sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo competente* a nominare il responsabile della prevenzione alla corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale nella prima seduta utile, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto lo Statuto del Comune di Cappella de' Picenardi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 24.05.2000 e ripreso con atto di C.C. n. 23 del 26.06.2000;

Visto il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi " di cui alle deliberazioni di G.C. n. 23-24 del 23.05.2011 e n. 18 del 14.05.2012;

Visto il vigente Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 25.02.2013;

Visto il codice di comportamento dei dipendenti pubblici , approvato con deliberazione G.C. n. 24 del 11.09.2014;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, approvato con deliberazione della G.C. n. 25 del 11.09.2014;

tutto ciò premesso;

DECRETA

1. **DI INDIVIDUARE** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 06.11.2012, n. 190, il Segretario Comunale Dott.sa Carolina CAPPELLI, nata a Tornata (CR) il 05/09/1955, titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Sospiro, Cappella de' Picenardi, Cicognolo, Cella Dati, e Torricella del Pizzo, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione con decorrenza dalla data odierna;
2. **DI DARE MANDATO** allo stesso affinché ottemperi, entro i tempi indicati dalle disposizioni vigenti, agli adempimenti prescritti in materia di prevenzione della corruzione, nonché all'assunzione degli atti previsti dalla normativa citata in premessa;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Segretario Comunale, Dott.sa Cappelli Carolina, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;
4. **DI TRASMETTERE**, copia del presente, alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
5. **DI DARE ATTO** che, al fine di favorirne la massima pubblicità e conoscibilità, il presente decreto sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Cappella de' Picenardi, accessibile nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente":



IL SINDACO
(Roberto Foli)